

Veda il Governo di tener conto anche di questa mia buona intenzione e di accettare ciò che propongo.

PRESIDENTE. L'onorevole Wollemborg insiste nel suo emendamento?

WOLLEMBORG. Non insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Nofri?...

NOFRI. Nemmeno io insisto.

PRESIDENTE. E l'onorevole Morpurgo?

MORPURGO. Mi associo alle dichiarazioni ed alle conclusioni dell'onorevole Rubini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cornaggia.

CORNAGGIA. Mi sono permesso di votare contro la spesa per i carri, appunto per evitare l'inasprimento delle tariffe; ma poichè la spesa è stata ormai votata, mi permetto, per le ragioni accennate dall'onorevole Rubini, d'insistere presso l'onorevole ministro perchè voglia accettare la sostituzione dell'aumento del mezzo per cento.

L'onorevole Rubini ha spiegato benissimo come la disposizione, che ci viene presentata, porti ad un aggravio specialmente per i piccoli trasporti e per le merci povere e si traduca quindi in un danno grave per le nostre industrie e per il nostro commercio.

Io ritengo che ciò sia da evitarsi; e dal momento che le finanze delle ferrovie, con la proposta dell'onorevole Rubini, avrebbero gli stessi introiti loro promessi con l'articolo 15 che stiamo discutendo, oso insistere — appoggiato anche alle ragioni lucidamente esposte in un memoriale della Camera di commercio di Milano — perchè l'onorevole ministro abbia ad accettare questa sostituzione di un introito ad un altro.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

ABIGNENTE, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Mi rimetto a quanto dirà l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Gli onorevoli Wollemborg, Morpurgo e Rubini, mi pare che abbiano rinunciato alle loro proposte di soppressione; rimane però quella dell'onorevole Rubini che chiede si sostituisca una sovratassa del mezzo per cento sui trasporti a grande e piccola velocità.

Io debbo fare osservare all'onorevole Rubini che la proposta della sovratassa del mezzo per cento non permetterebbe di raggiungere neppure un milione e mezzo...

RUBINI. Quasi.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. ...invece i proventi che deriverebbero col l'articolo 15 sarebbero di 1,600,000 lire. Ma a parte il minore introito che si avrebbe, colla sua proposta si verrebbero a colpire maggiormente i trasporti a grande distanza, i quali nel concetto generale delle tariffe tanto per i viaggiatori che per le merci debbono anzi essere favoriti. Fu appunto in omaggio a queste considerazioni che il Governo preferì di proporre un aumento dei diritti fissi, perchè sono quelli che colpiscono le merci, indipendentemente dal loro percorso.

Inoltre il provvedimento è anche giustificato dalla circostanza che il diritto fisso è inteso a compensare le spese di stazione, spese che hanno subito un aumento per le migliorie introdotte, e che la diminuzione dell'abbuono non rappresenta che una riduzione del margine di guadagno riservato alle parti, quando eseguiscono direttamente le operazioni di carico e scarico, invece di lasciarne la cura all'Amministrazione.

Per queste ragioni, e perchè il provvedimento è in maggiore armonia col concetto al quale si è ispirato il Governo, di non portare aggravii alle tariffe fondamentali dei trasporti, il Governo non può accettare l'emendamento dell'onorevole Rubini; al quale si è associato l'onorevole Cornaggia.

PRESIDENTE. Onorevole Rubini, insiste nel suo emendamento?

RUBINI. Mi permetto di osservare all'onorevole ministro dei lavori pubblici che i trasporti a lunga distanza sono già della tariffa differenziale; non v'è dunque ragione di volerli favorire di più in confronto dei trasporti a piccola distanza.

Ad ogni modo, poichè comprendo che sarebbe respinto, non insisto nel mio emendamento, ma credo si commetta un errore e si provochi una maggiore complicazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto dunque a partito l'articolo 15.

(È approvato).

Viene ora l'articolo 15-bis, proposto dagli onorevoli Turati, Canepa, Bocconi, Rondani, Campanozzi, Carcassi, Trapanese, Macaggi, Bentini, Mancini Ettore, Graziadei, Nofri, Pescetti:

« Il Governo introdurrà nel regolamento del personale le norme che dovranno disciplinare i passaggi per merito degli agenti da una categoria alle categorie superiori.